

FAQ INTERVENTI EMBLEMATICI MAGGIORI

Aggiornamento al 03 dicembre 2024

DOMANDE GENERALI

1) Il bando è rivolto a tutto il territorio di Fondazione Cariplo?

NO, per l'edizione 2025 la Fondazione destina la somma di € 5.000.000 a ciascuna delle seguenti province: Cremona, Lecco, Novara e Pavia.

2) Quale può essere la durata massima del Progetto?

Il progetto può prevedere una durata massima di 36 mesi, la data di avvio deve essere successiva all'invio del Progetto di Fase 2.

3) Per partecipare al bando è necessario che un ente sia iscritto al registro nazionale del terzo settore?

No, l'iscrizione al RUNTS non è un requisito obbligatorio. Si rimanda al documento "Criteri generali per la concessione dei contributi" in cui sono illustrati i requisiti di ammissibilità degli enti richiedenti.

4) La costruzione di un nuovo edificio è sul bando ammissibile?

L'intervento di una nuova realizzazione è formalmente ammissibile. Segnaliamo che in caso di ammissione alla Fase 2 tra i criteri di valutazione di merito si cita l'attenzione esplicita alla sostenibilità climatica (ad esempio, riduzione dell'utilizzo di energia da fonti fossili, interventi di raffrescamento urbano) e/o alla riduzione degli impatti ambientali delle attività umane (ad esempio, riduzione rifiuti, contenimento del consumo di suolo). In caso di nuova costruzione o ampliamento di un edificio esistente il progetto dovrà dimostrare di mettere in atto tutte quelle azioni volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

DOCUMENTAZIONE

5) Dove trovo il fac-simile per la lettera accompagnatoria Fase 1?

Il modello è disponibile nella sezione "Contributi - Interventi Emblematici Maggiori" del sito web di Fondazione Cariplo. La lettera deve essere firmata dal Legale rappresentante dell'ente proponente https://www.fondazionecariplo.it/it/contributi/interventi_emblematici/interventi-emblematici.html

6) Fra i documenti obbligatori da caricare nella sezione Anagrafica dell'organizzazione sono indicati nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" i bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi. A quali annualità si fa riferimento?

In Fase 1 dovranno essere allegati, nella sezione "Anagrafica", i bilanci consuntivi approvati relativi agli esercizi 2022 e 2023. È inoltre richiesta la presentazione di un bilancio previsionale dell'esercizio 2024. In luogo del bilancio previsionale, è possibile allegare il bilancio pre-consuntivo 2024 nella categoria "Previsionale". Per la presentazione dei Progetti in Fase 2 è richiesto di aggiornare l'anagrafica con il bilancio consuntivo approvato 2024 e il previsionale 2025.

7) Qualora la Proposta riguardi interventi strutturali su un immobile o su un'area di proprietà del proponente, quale titolo di disponibilità occorre allegare?

Il proponente deve allegare l'atto di proprietà o la visura catastale aggiornata al 2025.

8) Qualora la Proposta riguardi interventi strutturali su un immobile o su un'area, in Fase 1 devono essere caricati i documenti tecnici legati alla progettazione architettonica?

NO, in Fase 1 il proponente non deve allegare i documenti tecnici legati alla progettazione architettonica, ma deve disporre di almeno i seguenti elaborati progettuali: relazione tecnica, il



computo metrico estimativo, il cronoprogramma e gli elaborati grafici e fotografici. Si precisa che il mancato possesso di tali documenti tecnici comporta l'inammissibilità della Proposta.

È tenuto invece ad allegare:

- titolo di disponibilità dell'immobile o della porzione di immobile o dell'area oggetto d'intervento;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante dell'ente proprietario/affidatario dell'immobile/area oggetto d'intervento, il cui format è disponibile sul sito di Fondazione Cariplo

https://www.fondazionecariplo.it/it/contributi/interventi_emblematici/interventi-emblematici.html

9) Qualora la Proposta riguardi interventi strutturali in Fase 1, nel caso in cui disponessimo di uno Studio di Pre-fattibilità (ex Studio di Fattibilità Tecnica Economica di cui al D.Lgs. 50/2016 a sua volta ex Preliminare) con relazione tecnica, quadro economico e stima sommaria della spesa, cronoprogramma complessivo dell'intervento ed elaborati grafici e fotografici, ma non di un computo metrico estimativo, il nostro progetto sarebbe considerato inammissibile?

L'assenza del computo metrico estimativo, in presenza di un Quadro economico, non rappresenta un motivo di inammissibilità. Si tratta di informazioni che sono raccolte per valutare in Fase 1 la cantierabilità dell'intervento, come indichiamo nel testo del bando.

10) Qualora la Proposta/Progetto preveda l'acquisto di un immobile/area quale documento occorre fornire come titolo di disponibilità dell'immobile/area?

In Fase 1, ai fini della valutazione del titolo di disponibilità si ritiene sufficiente la proposta irrevocabile a vendere; in Fase 2 dovrà essere allegato il contratto preliminare di compravendita.

Si segnala, inoltre, che la cantierabilità è un elemento di valutazione di merito già della Fase 1: sebbene l'ottenimento delle autorizzazioni non sia un requisito di ammissibilità, lo stato d'avanzamento dell'iter autorizzativo sarà oggetto di valutazione; nei casi di compravendita in corso, laddove l'immobile necessitasse di lavori di manutenzione straordinaria, sarà quindi valutato positivamente l'avvio dell'iter autorizzativo.

11) Qualora la Proposta riguardi interventi strutturali su un immobile o su un'area, qual è la durata residua minima che il titolo di disponibilità deve avere?

In considerazione della natura e della dimensione del progetto, si suggerisce che la durata residua del titolo di disponibilità dell'immobile/area, nel caso di contratti precedentemente stipulati, sia congrua e in ogni caso non inferiore a 15 anni.

PARTENARIATO

12) Il partenariato è un requisito obbligatorio?

La presentazione di un progetto in partenariato è possibile ma non obbligatoria, in ogni caso il progetto dovrà essere l'esito di un percorso di condivisione tra diversi attori locali e promuovere soluzioni di sistema. In **Fase 1** non è prevista la registrazione del partenariato e l'invio dell'accordo: l'ente proponente dovrà indicare nel documento Descrizione Proposta la rete di soggetti coinvolti specificando i diversi ruoli previsti ed allegare una lettera di adesione (in forma libera) in cui i potenziali partner dichiarino la propria intenzione a rivestire tale ruolo nel Progetto di Fase 2.

13) Cosa si intende per "partner"?

Come indicato nella "Guida alla presentazione dei progetti sui bandi" (di cui si raccomanda la lettura), per "partner" deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo della Fondazione (i requisiti sono specificati nei "Criteri generali per la concessione di contributi", consultabili sul sito della Fondazione);
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);



- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

In caso di partenariato, in **Fase 2** i Partner dovranno registrarsi al sito di Fondazione Cariplo (se non lo hanno già fatto), compilare/aggiornare la propria sezione anagrafica, generare un codice PIN che dovrà essere comunicato al capofila, che provvederà a inserirlo nella richiesta di contributo per collegare il singolo partner al progetto.

14) In caso di partenariato, ci sono indicazioni circa la distribuzione dei costi e del contributo tra il capofila e i partner?

In linea generale, i soggetti che formano il partenariato stabiliscono liberamente le quote di costi e di contributo di ciascuno sulla base del ruolo, delle responsabilità all'interno del progetto e della dimensione economica degli stessi.

15) Le organizzazioni che presentano una richiesta come capofila possono anche partecipare come partner ad altri progetti?

Formalmente non vi sono impedimenti, tuttavia viene sconsigliato. Si invita a ponderare bene la scelta di partecipare a più iniziative, seppure con ruoli diversi, valutando anche il livello di impegno dell'ente rispetto alle proprie dimensioni organizzative ed economico-finanziarie.

COSTI PROPOSTA/PROGETTO

16) Il costo complessivo della Proposta/Progetto deve necessariamente riferirsi sia alla componente strutturale che a quella gestionale?

NO, può riferirsi anche alla sola componente strutturale, e non includere voci di spesa relative a quella gestionale; nella Fase 1 è richiesta la compilazione del file "Budget" scaricabile al seguente link: https://www.fondazionecariplo.it/it/contributi/interventi_emblematici/interventi-emblematici.html Si richiede di fornire il maggior livello di dettaglio disponibile. La componente gestionale, qualora non ricompresa nel costo complessivo, deve comunque essere illustrata nel documento "Descrizione Proposta". In Fase 2, anche se il costo di progetto si riferisce unicamente alla componente strutturale, si chiede di dettagliare nella relazione di progetto la componente gestionale e fornire un'ipotesi pluriennale dei costi e ricavi del servizio/attività che si prevede di implementare.

17) Qualora la Proposta/Progetto preveda l'acquisto di un immobile/area, il costo di acquisto è ammissibile?

Sì, andrà inserito nella voce A01. In Fase 1, ai fini della valutazione del titolo di disponibilità si ritiene sufficiente allegare l'impegno irrevocabile a vendere. Per i progetti ammessi in Fase 2 sarà necessario perfezionare il contratto preliminare di acquisto entro la data di scadenza della Fase 2 e allegare il relativo atto.

18) Quale valore devo inserire nella domanda n. 8 del modulo on line di progetto (sezione Altri dati - "Indicare il budget di massima della proposta")?

Occorre inserire la stima del costo complessivo della proposta (costi strutturali + spese per arredi e attrezzature + costi di gestione, se previsti). Segnaliamo che è possibile inserire un solo dato numerico pari alla stima del costo complessivo.